



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

Piazza della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA tel. 0124 470067

e-mail: TOIC865006@istruzione.it - sito web: www.icfavria.edu.it

CF 85502080014 - Codice univoco UF2XQF - codice IPA: istsc_toic865006



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Approvato dal Collegio dei docenti del 9.01.2020

Approvato dal Consiglio di Istituto del 7.07.2020

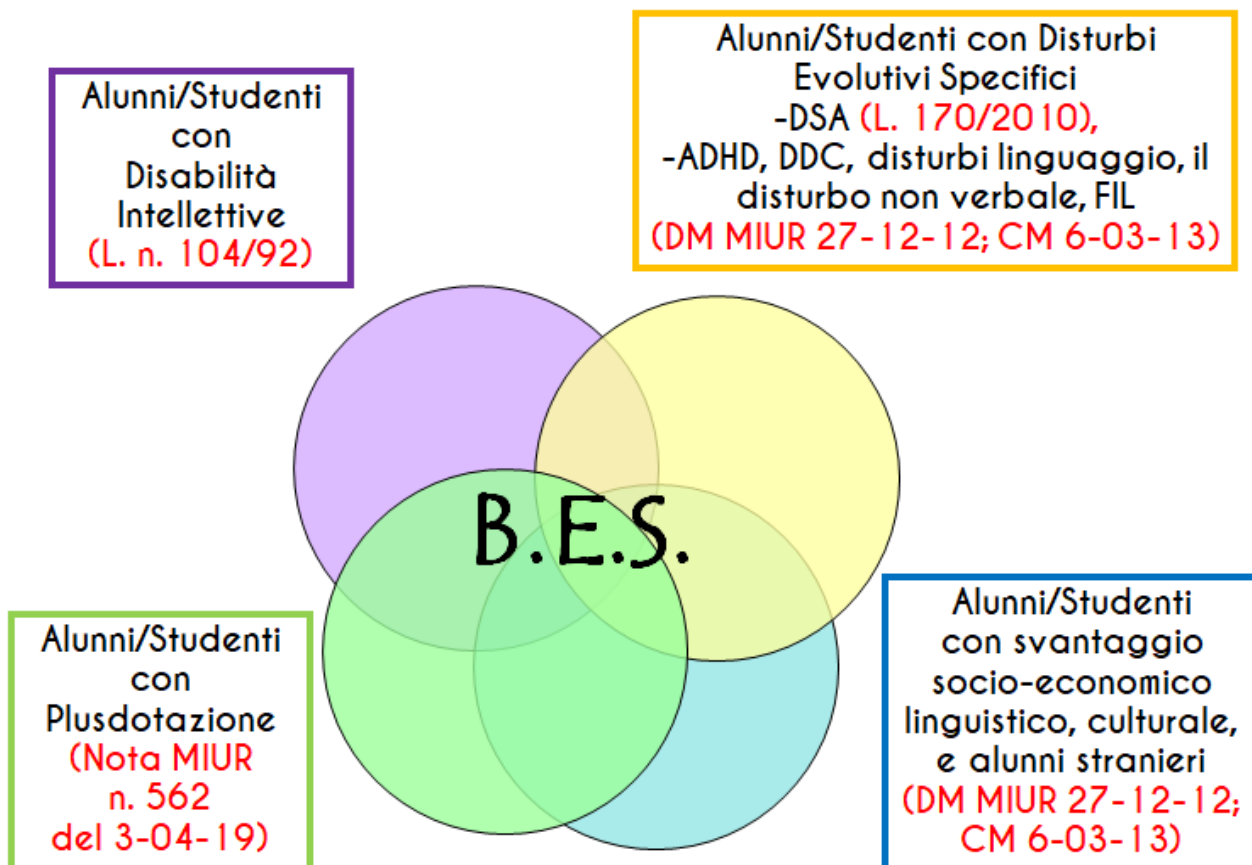


Il presente documento contiene linee operative essenziali riguardanti l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

La stesura e adozione di un Protocollo di Inclusione nascono dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nella scuola e tra i docenti e le famiglie.

Questo documento, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, è inserito nel PTOF dell'IC Favria triennio 2019/22) .

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Questo documento fa riferimento in particolare all'accoglienza degli alunni con certificazione di DSA o con altro disturbo certificato ed agli alunni che i Consigli di Classe riconoscono avere bisogni speciali per svantaggi socio economici culturali .

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione si rimanda al Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri adottato dalla scuola; per gli alunni diversamente abili si rimanda al documento specifico in appendice .

AREA AMMINISTRATIVA

La famiglia segnala alla scuola la presenza di un alunno con Bisogni Educativi Speciali all'atto della iscrizione on line e presenta la certificazione DSA o altro tipo di certificazione alla segreteria didattica all'atto dell'iscrizione

- All'atto della consegna della certificazione la famiglia prende visione del presente protocollo che contiene le prime informazioni essenziali.
- La segreteria dopo aver adempiuto agli atti amministrativi di rito segnala le certificazioni al referente DSA e alla FS per l'inclusione della scuola
- L'inserimento degli alunni nelle classi prime tiene conto di criteri di omogeneità delle classi tra loro e di eterogeneità al loro interno
- Una volta attribuita la classe a ciascun studente il Referente informa i membri del Consiglio di Classe/team docente sulla presenza di un alunno BES nella classe e sui tratti essenziali della certificazione
- I Docenti della classe sono tenuti a prendere tempestivamente visione della certificazione al fine di una adeguata programmazione didattica.
- Per gli alunni in corso di certificazione, dati i tempi lunghi necessari per il completamento dell'iter certificativo, è previsto in via transitoria l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. E' necessaria a tal fine una relazione del Consiglio di classe /team docente che certifichi le motivazioni della scelta effettuata.
- Le certificazioni prodotte da specialisti privati sono valide in via transitoria in attesa della certificazione ASL che è comunque indispensabile per la prova Invalsi e l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

- La famiglia dello studente ha come referente il Coordinatore di classe e/o i docenti del team nella scuola primaria
- Il Coordinatore ha il compito di tenere i contatti con il referente DSA dell'Istituto e con il Referente GLI e di acquisire informazioni utili dalla scuola frequentata precedentemente. Inoltre il Coordinatore fornisce informazioni sullo studente ai colleghi del Consiglio di classe, presentando il profilo cognitivo dello stesso.
- Il Coordinatore, insieme al Consiglio di classe,(il team docente nella scuola primaria) deve favorire un clima relazionale positivo che possa ridurre il disagio psicologico, sostenendo l'autostima e la motivazione dello studente.
- Nel caso di studenti che, durante il percorso, manifestino elementi da attribuire a possibili disturbi specifici di apprendimento, è necessario che il Coordinatore e/o i docenti del team si mettano in contatto con la famiglia per concordare un piano di intervento didattico adeguato ed eventualmente attivare la procedura per ottenere la diagnosi.

AREA DIDATTICA

Stesura del PdP

- Il Piano didattico personalizzato è lo strumento attraverso il quale la Scuola intende assicurare agli studenti con BES il percorso educativo più adeguato alle loro caratteristiche.

- Il PdP è redatto dai Docenti del team e dal Consiglio di classe in accordo con le famiglie e con gli studenti.
- I docenti della classe, nelle diverse aree disciplinari, definiscono le strategie più adatte sia a livello metodologico che in relazione alle specificità delle singole materie.
- Il PDP, redatto entro i termini di legge, viene condiviso dai docenti della classe e, in seguito, con la famiglia, trasmesso alla segreteria scolastica per essere visto dal Dirigente Scolastico, viene consegnato in copia ai genitori tramite invio telematico.

Misure dispensative e strumenti compensativi

- Il PdP prevede l'adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi.
- Le misure dispensative consistono nell'esonerare totalmente o parzialmente lo studente da attività didattiche che, per la specifica natura del disturbo, risultano essere particolarmente penalizzanti, come previsto dalle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Studenti con DSA.
- Le misure dispensative non violano l'imparzialità, ma al contrario mettono l'alunno con BES sullo stesso piano dei compagni, e vanno utilizzate solo in caso di effettiva necessità favorendo l'uso di strumenti compensativi.
- Gli strumenti compensativi rappresentano accorgimenti da utilizzare anche durante le verifiche per compensare la difficoltà determinata dal disturbo e consentire il dispiegarsi pieno delle altre abilità.
- L'utilizzo di misure compensative è fondamentale e conforme alla personalizzazione didattica, al fine di non inficiare il successo formativo degli alunni con BES.
- Un ruolo rilevante per raggiungere gli obiettivi previsti dal PdP è rappresentato dalla possibilità di ricorrere all'utilizzo di mezzi informatici sia in sede di verifica, che di acquisizione dei contenuti.

Verifiche e valutazione

- Le verifiche sono impostate tenendo conto delle indicazioni contenute nel PdP per le diverse aree disciplinari.
- La valutazione tiene conto della specificità del disturbo certificato. L'utilizzo delle strategie indicate nel PdP non costituisce un vantaggio ingiustificato o un privilegio immotivato, ma semplicemente il rispetto delle norme vigenti.

Esame di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione

- Gli alunni con BES (con regolare certificazione della ASL) affrontano le medesime prove di esame degli altri studenti e conseguono un diploma avente validità legale
- Le prove di esame, come da normativa vigente, possono essere somministrate con modalità diverse e per il loro svolgimento saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno ed indicati nel PdP.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI con DSA -REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE

Valutazione degli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento

“Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) e per gli alunni in situazione di bisogno educativo speciale (BES) si rinvia al D.P.R. 22 giugno 2009, n.122-art. 10, legge 170 del 8 ottobre 2010 e successive linee guida e alla C.M. del 27 dicembre 2012.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni soggettive.

Nel registro dell'insegnante e nel Piano Didattico Personalizzato sono annotate le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento ed eventuali criteri e modalità di valutazione personalizzati. **“(ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO IC FAVRIA)**

BES per motivi SOCIO-ECONOMICI, LINGUISTICI E CULTURALI,SANITARI –ALUNNI CON PLUSDOTAZIONE

In questa categoria rientrano, oltre agli alunni stranieri di recente immigrazione (Vedere protocollo di accoglienza alunni stranieri) tutti gli alunni che per diversi motivi si trovino a vivere in modo momentaneo o permanente situazioni di deficit culturale, sociale , economico ,sanitario.

Sono altresì considerati gli studenti con alto potenziale cognitivo. Si tratta di bambini e ragazzi che hanno ritmi diversi rispetto ai loro pari, hanno interessi molto profondi per una o più specifiche discipline che a volte li assorbono completamente a discapito di altre materie.

Per tutti questi alunni è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato di terza fascia con relazione specifica redatta dai docenti e/o dal Consiglio di classe che identifica le aree di disagio e le relative possibili procedure di miglioramento.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI:

- Legge 517/77
- Legge 104/92
- Legge 503/2003
- Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (rif. Direttiva 27 dicembre 2012 – Circolare ministeriale n. 8 prot. n. 561 del 6 marzo 2013)
- Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale “strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusività scolastica” (Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con BES)
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

- C.M. n. 2 dell'8 Gennaio 2010
- C.M. n. 24 dell'1/3/2006
 - Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 –, recante il Regolamento applicativo della L. n° 170/10 sui diritti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
 - NOTA MIUR 27.06.2013, PROT. N. 1551 – Piano Annuale per l'Inclusività
 - Nota prot n° 7443 del 18 dicembre 2014. linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
 - DM n. 742/2017
 - DECRETO LEGISLATIVO 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.
 - DECRETO LEGISLATIVO 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”
 - Nota MIUR 03.04.2019, prot. n. 562